



FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

Regolamento prove Amatoriali S.UBERTO 2026

Art. 1 Partecipazione

- Possono partecipare alle gare tutti i cacciatori in possesso di licenza di caccia e polizza assicurativa in corso di validità.
- Alle prove sono ammesse tutte le razze da ferma e da cerca, regolarmente iscritte all'anagrafe canina.
- La mancata esibizione e/o l'irregolarità dei documenti comporta l'esclusione del concorrente dalle gare, senza diritto al rimborso delle quote d'iscrizione.

Art. 2 Selvaggina

- E' fatto d'obbligo dell'organizzazione informare i concorrenti, prima dello svolgimento del turno, del tipo di selvaggina che è prevista per la prova.
- Su selvaggina, stanziale o quaglie, l'immissione sarà a discrezione dell'organizzazione purché sia descritta sul programma o sulla locandina.
- Durante lo svolgimento del turno, se un cane ferma o lavora altra selvaggina diversa da quella dichiarata, utile per la gara, i giudici ne terranno conto nell'attribuire il punteggio finale del cane.

Art. 3 Delegato della FIDC

- Il delegato deve essere iscritto alla FIDC e lo possono essere tutti i giudici FIDC che in quel momento non espletano la funzione di giudice o qualsiasi persona, sempre iscritta alla FIDC, a conoscenza del regolamento.
- Al delegato della FIDC competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del normale svolgimento della manifestazione, sorvegliandone le regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma
- Riceve i reclami, che dovessero eventualmente essere presentati sul campo, dai concorrenti interessati, e decide il da farsi nello spirito del regolamento.
- Decide di far partecipare, sotto riserva, i concorrenti contro i quali dall'inizio della gara sia stato presentato reclamo, comunque il contenzioso va risolto prima della lettura della classifica finale.

Art. 4 Comitato organizzatore

- Definisce il programma della manifestazione tramite locandina, dove devono apparire:
- Costo manifestazione
- Selvaggina utile alla prova
- Possibilità di reinscrizione (dove deve chiaramente apparire la dicitura: eventuale reinscrizione cancella qualsiasi risultato ottenuto nel turno precedente)
- Deve osservare e adempiere a tutte le normative vigenti, in materia, previste dalle autorità locali
- Il comitato organizzatore deve rilasciare una copia della relazione e/o statino, a richiesta del concorrente soltanto al termine della prova e non oltre.

Art. 5 Esclusioni

- I concorrenti non possono utilizzare le femmine in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. In via del tutto eccezionale, su proposta del delegato, possono essere ammesse a partecipare le femmine in estro che correranno però solo dopo l'ultimo turno di prova.
- I cani che hanno già effettuato un turno di gara non possono essere utilizzati da altro concorrente, nella stessa gara, anche se per categorie diverse.
- Concorrenti che per comprovati motivi hanno un comportamento irrispettoso verso giudici e organizzatori.

Art. 6 Turni

- Viene data facoltà all'organizzazione di decidere la durata del turno, la quale ha l'obbligo di riportarlo sulla locandina della prova. Non sono ammessi richiami.
- Il cacciatore deve sparare alla selvaggina immessa solo se lavorata o fermata dal cane e deve tenere il fucile carico fino alla conclusione del riporto, al momento dell'incarnieramento il fucile deve essere scarico.
- La reinscrizione del binomio cacciatore/cane sarà disciplinata dai comitati organizzativi e le modalità saranno evidenziate nelle locandine e nei programmi. N.B. la reinscrizione cancella definitivamente l'eventuale risultato precedente.

Art. 7 Interruzione del turno

- La giuria può interrompere lo svolgimento del turno, senza diritto al rimborso della quota d'iscrizione, qualora il concorrente palesi evidente imperizia nell'uso e nel maneggio dell'arma, tale da costituire pericolosità per sé e per gli altri; o adotti comportamenti offensivi verso la giuria e/o l'organizzazione;
- Mancata raccolta del bossolo, ad eccezione di accertata ed evidente impossibilità al recupero;

- Per grave danneggiamento del selvatico dovuto dal cane o dall'abbattimento, tale da risultare impossibile l'incarnieramento;
- Per evidente e palese maltrattamento dell'ausiliare;
- Legare il cane durante il turno;
- Qualora il cane si sottragga al conduttore e al giudizio della giuria per un tempo consecutivo superiore a 3 minuti;
- Sparare in direzione del pubblico, astanti o giuria anche oltre il limite di sparo;
- La giuria adotta analogo provvedimento d'interruzione del turno in caso di accertata e grave inadempienza delle norme venatorie.

Art. 8 Punteggi

- La giuria assegna al concorrente i seguenti punteggi:
Cacciatore da 1 a 50 punti;
Cane da 1 a 40 punti;
Selvaggina: 5 punti di prima canna 3 punti di seconda;
Selvaggina mancata -2 punti;
Per ogni capo di selvaggina abbattuta (caduto a terra morto o ferito) e non incarnierato, saranno sottratti Punti -5;

Art. 9 Criteri di giudizio

- Al fine, di ottenere, uniformità di giudizio e allo scopo di ben evidenziare lo spirito agonistico-sportivo ed educativo, devono essere tenute in particolare considerazione le seguenti norme:
- Al comportamento dell'ausiliare viene assegnato un massimo di 40 punti.
- Il punteggio dei capi abbattuti deve essere solo la risultanza di una somma aritmetica, al di fuori di qualsiasi altra considerazione.
- Per il giudizio sul comportamento del concorrente durante il turno di gara, la giuria ha a disposizione un massimo di 50 punti da assegnare come espresso indicato:
- Correttezza, educazione venatoria un massimo di 15 punti;
- Sicurezza e abilità un massimo di 20 punti;
- Sportività un massimo di 15 punti.

Per correttezza, educazione venatoria si intende il comportamento del concorrente in ordine all'osservanza delle leggi nazionali e regionali sulla caccia ed il modo di misurarsi anche in rapporto all'ambiente. In particolare, sono tenute in debito conto le seguenti norme di comportamento:

-il concorrente deve in qualsiasi momento essere in grado di valutare le distanze che gli consentono lo svolgimento di un normale esercizio venatorio

-il concorrente deve possedere in misura adeguata il senso del rispetto per le colture e per la proprietà altrui

- è valutato il rapporto che il cacciatore instaura con il proprio ausiliare il modo di condurlo, sono valutate le reazioni nel caso di propri errori e di errori del cane.

Per sportività si intende il comportamento del cacciatore in rapporto alla selvaggina e al proprio ausiliare, all'organizzazione. In particolare, sono tenute in debito conto:

- Il comportamento nei confronti dei giudici, organizzatori ed altri concorrenti
- È considerato grave demerito sparare ad un selvatico che, pur mancato, sarebbe stato difficilmente recuperato.
- È considerato grave demerito sparare a selvatici fuori tiro.
- È valutato anche lo stato della selvaggina incarnierata, in quanto la giuria deve verificare che non sia stata danneggiata dal tiro e/o dal riporto

Per sicurezza e abilità si intende l'osservanza delle norme di sicurezza nello svolgimento del turno di gara al fine di non nuocere a sé stesso e agli altri. In particolare, sono tenute in debito conto le seguenti norme di comportamento:

- È valutato il modo di portare il fucile procedendo da soli o in vicinanza della giuria o degli addetti alla gara.
- È considerato grave demerito procedere costantemente con il fucile in posizione di sparo e con il dito sul grilletto.
- È valutato il comportamento nell'affrontare ostacoli o terreni insicuri provvedendo se necessario a scaricare l'arma.
- È valutato in rapporto al selvatico, il tipo di cartuccia e strozzatura dell'arma usata.
- Nel caso il selvatico venga abboccato, perché menomato, il giudizio viene espresso solo ai fini della valutazione del cane; il selvatico non viene incarnierato ma consegnato al personale di servizio sul campo e nessun altro selvatico verrà rimesso sul campo di gara.

Art. 10 Valutazione del cane

- Riguardo l'attribuzione dei 40 punti a disposizione per la prestazione del cane, i giudici debbono valutare l'azione del soggetto presentato tenendo conto i seguenti criteri:
- Fondo, senso del selvatico, collegamento con il conduttore;
- Comportamento consono alla razza a cui appartiene, sia per l'andatura che al momento della ferma e della guidata (la correttezza al frullo ed allo sparo sarà titolo di merito), la sua cerca, l'obbedienza e la capacità di adattamento al terreno.
- Riporto: Sarà valutato negativamente il mancato riporto ed un riporto eseguito in più fasi. Va tenuto altresì conto del dente duro;
- Cani da cerca: i concorrenti con i cani da cerca devono chiamare il punto prima della sua risoluzione, la chiamata dovrà essere eseguita in maniera vocale e/o visiva purché riconducibile alla risoluzione del punto. Analogamente la giuria valuterà negativamente la chiamata del punto non seguita da risoluzione;
- Dressaggio 20 punti;
- Qualità naturali 20 punti.

Art. 11 Classifiche

- L'ordine di classifica è determinato dal totale dei punteggi riportati sulla scheda di giudizio
- In caso di parità viene privilegiato il punteggio del concorrente.
- Nel caso di ulteriore parità viene considerato il punteggio del concorrente più giovane.
- Qualora sia necessario un barrage questo verrà svolto con le stesse modalità di un turno normale, fatta eccezione per la durata che sarà ridotta nel tempo max di 4 minuti.

Tabella punteggi: (Per il Delegato)

CANE su 35 PUNTI	
BUONO	20-25
MOLTO BUONO	26-34
ECCELLENTE	35-40

Art. 12 Reclami

- Il giudizio della giuria è inappellabile.
- I reclami non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto al delegato.
- La presentazione del reclamo deve avvenire prima della lettura della classifica.
- I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo di € 50.00.
- In caso di accoglimento del reclamo verso il concorrente, questo è escluso dalla gara con la perdita dell'eventuale premio e quota di iscrizione.
- La tassa è incarnierata in caso di rifiuto del reclamo.

Art. 13 Pubblico

- Il pubblico presente alle competizioni deve comportarsi correttamente, senza turbare lo svolgimento delle gare ed esprimere palesemente alcun giudizio.

Art. 14 Norme per i concorrenti

- L'orario e l'ordine di inizio gara devono essere rispettati dal concorrente, pena l'esclusione senza rimborso della quota versata per l'iscrizione.
- Il concorrente deve sempre avere un comportamento educato verso i colleghi, verso la giuria e verso l'organizzazione, deve fare sue tutte le precauzioni per il buon svolgimento della manifestazione.